

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK
Band: - (1945)
Heft: 1033

Rubrik: Unione Ticinese - Sezione femminile

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

UNIONE TICINESE — SEZIONE FEMMINILE.

The Annual General Meeting of the Ladies' Section was held at Swiss House, 35, Fitzroy Square, W.1., on Sunday, the 4th February, 1945, and the attendance was a very good one.

The President, Mrs. T. Lunghi-Rezzonico, opened the proceedings with a word of welcome to all members present.

The minutes of the last meeting were read and confirmed and the accounts for 1944 were presented. It was noted with pleasure that the financial results of 1944 were exceedingly satisfactory and had indeed surpassed all expectations. The accounts were unanimously adopted.

The President then addressed the meeting:

“Care membre del comitato, care socie tutte . . . Dando uno sguardo agli appunti tenuti dalla nostra segretaria, vedo un anno bene speso, con arduo lavoro, fatto con interesse, svago ed intelligente operato da parte d'ogni membro della nostra fiorente Società. Il nostro gruppo di donne Ticinesi si affiatà bene, si raduna spesso come ad un ritrovo là, nei nostri cari paesi (manca soltanto il buon nostranello!) ora più che mai, che, ha la prerogativa di tenere le sue riunioni nella vera Swiss House come in un lembo di terra nostra: dobbiamo questa prerogativa, questo favore della Swiss Mercantile Society e per lei al suo Presidente, al quale vanno i nostri sentiti ringraziamenti e gratitudine.

Prima di riferire al nostro operato durante l'anno scadente, ho una straziante, mesto e crudele dovere di compiere. Abbiamo perduto tragicamente, per forza nemica, la nostra stimata vice-segretaria, Irene Berti. La Società perde in questa cara giovane, appena vent'enne, un'ardente, zelante cooperatrice, pronta a dar ogni minuto del suo tempo libero per il bene della Società, proprio alla vigilia dell'apertura del Bazaar per il quale aveva tanto lavorato con spirito giovanile. Dopo l'elogio funebre, la prova di stima ed affetto offertole da quanti la conobbero, non mi resta che invitare le socie ad alzarsi, in segno di ricordo alla nostra cara, buona Irene . . .

In principio dell'anno la Società diede un Thè-Dansant al Dorchester Hotel con gran soddisfazione generale, anche dal lato finanziario.

Come sport, le socie che amano l'aria libera e le lunghe escursioni, fecero una scampagnata a Leatherhead e si rallegrarono così tanto che, a gruppi separati, continuarono in queste belle e sane passeggiate.

Alle riunioni di Giugno decidemmo di dar effetto alla nostra ambiziosa idea, soltanto vagheggiata sino allora, di organizzare un Bazaar alla fine dell'anno, a pro della nostra cassa sociale come fondamento al nostro ideato Fondo di Beneficenza.

Il 30 Settembre l'Unione Ticinese Maschile celebrò al Dorchester Hotel il suo 70 anno di esistenza. La nostra Società Femminile ebbe l'onore e l'estremo piacere d'essere rappresentata—speriamo un giorno di poter contraccambiare l'invito! Non dirò altro di questa indimenticabile festa; il “Swiss Observer” ne ha già redato l'elogio.

Ma siccome io, co'miei anni di Matusalem, ho l'onore d'essere stata presente a feste date dalla nostra colonia, e sentito parlare ben quattro rappresentanti

della nostra lontana patria, voglio dire che raramente mi sono sentito così mossa nell'intimo dell'anima mia, mossa alle lagrime, fiera e superba del mio Ticino, pronta ad amarlo con tutto l'essere mio, se non l'amassi già tanto. Raramente ho sentito, in nostro caro italiano purissimo, con sfumature poetiche, decantare le sue bellezze naturali dando, forse per queste, culla a tranti artisti che sparsero il loro lavoro e lasciarono traccia di se in diverse parti del mondo. La nostra gratitudine perenne, vadi e l'assicurazione del nostro ben operare al nostro onorevole Ministro Svizzero, Monsieur Ruegger.

La nostra corale, sotto l'egido professionale ed entusiasta del giovane Signor Valchera, si preparò e lavorò indefessamente e si debuttò appunto per questa festa, facendosi onore e fu encomiata dal nostro Signor Ministro non solo ma scosse unanimi applausi, ben meritati.

Per il nostro concorso ai grandi lavori della Red Cross, ebbimo buone parole di gratitudine e ringraziamento dal segretariato della Red Cross.

Eccoci alla chiusura del nostro anno d'operato, colla realizzazione della nostra ambiziosa idea. Il nostro Bazaar! Le porte ospitaliere e simpatiche della Swiss House ci furono gentilmente aperte. Tutte le socie indistintamente fecero a gara di lavorare, ideare, collaborare colle indefaticabile membre del comitato per il successo di tanto lavoro. E qui ancora debbo un ringraziamento speciale alla famiglia Berti per il suo costante aiuto in ogni modo e forma, senza avarizia di energia e tempo. Al caro Signor Berti un grazie di cuore!

Ma tanto lavoro, fatto col cuore ed entusiasmo, ebbe il suo guiderdone. Il nostro primo Bazaar, ideato e compiuto da un gruppo di donne, portò alla cassa sociale ben 171 lire di profitto netto. La nostra riconoscenza e ringraziamenti vadino a tutti quelli che mandarono tanti buone cose e danari.

E per la “bonne bouche” mi compiaccio di dire che l'Unione Ticinese Maschile e Femminile diede la bella somma di 55 lire alla Società di Benevolenza Svizzera, ricavo netto del nostro Christmas Draw.

Chiudo l'anno di lavoro e piacere del 1944, ben contenta e soddisfatta . . .”

A vote of thanks and appreciation was then passed to the President and to the Committee for their untiring efforts during the past year. This was followed by the election of the 1945 Committee which is now constituted thus:

President: Mrs. T. Lunghi-Rezzonico, Vice-President: Mrs. A. Berti, Secretary: Miss R. Abate, Vice-Secretary: Miss L. Diviani, Treasurer: Miss S. Morosi. Members: Mrs. I. Milli and the Misses I. Abate, R. Darani and A. Morosi.

Four applications for membership were then submitted and accepted, followed by a lively discussion on the programme of activities for 1945. Originality was certainly not lacking in these, and the Society may well look forward to yet another eventful year.

The meeting was concluded with great satisfaction to all and the members then adjourned to a welcome cup of tea, accompanied by an enjoyable and spontaneous rendering of some of their ever-popular “canzonette Ticinesi.”

R.A.